

Trovarisposte

I nostri esperti

I COMMERCIALISTI
Michele Pellicelli
Sergio Sala
dell'Ordine dei commercialisti
ed esperti contabili di Bergamo
IL NOTAIO
Nicola Virgilio

del Consiglio notarile di Bergamo

I CONSULENTI DEL LAVORO
Anna Cantamesse
Angelo Tacchini
del Centro studi
Consulenti del lavoro di Bergamo

Per le tue domande:
compila il coupon e invialo via fax allo **035/386.217**
manda una email a: **trovarisposte@eco.bg.it**
oppure clicca sull'apposita finestra sul nostro sito
specifica chiaramente se vuoi mantenere l'anonimato

Studi di settore, pronti i nuovi modelli on line

La semplificazione. Sono in tutto 204: 51 per la manifattura, 60 per i servizi
Tra le novità, maggiorazione del 40% per l'acquisto di nuovi beni strumentali



Con quattro mesi d'anticipo sulle previsioni, l'Agenzia delle Entrate ha approvato i nuovi modelli per la comunicazione dati sugli studi di settore

MARCO CONTI

In anticipo di quattro mesi sui tempi previsti, il direttore dell'Agenzia delle Entrate Rossella Orlandi ha approvato in via definitiva i nuovi modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, relativi alle attività economiche nel settore delle manifatture, dei servizi e alle attività professionali e del commercio.

I documenti devono essere presentati dai contribuenti soggetti agli studi di settore - e da coloro che sono comunque tenuti, anche se esclusi dall'applicazione degli studi - che nel periodo d'imposta 2015 hanno esercitato in via prevalente una delle attività economiche nei diversi settori per i quali risultano approvati, con decreto ministeriale, i relativi studi.

Sul totale dei modelli (sono complessivamente 204), 51 riguardano gli studi di settore delle manifatture; 60 quelli dei servizi; 24 i professionisti e 69 gli

studi di settore del commercio.

I modelli dovranno essere inviati all'Agenzia delle Entrate direttamente per via on line, attraverso il servizio telematico Entratel o Fisconline, o tramite intermediari incaricati, insieme alla dichiarazione dei redditi modello Unico.

I nuovi modelli, spiegano le Entrate, contengono anche le informazioni relative ai correttivi crisi.

In linea con il processo di semplificazione voluto dal ministero dell'Economia e delle Finanze, per i contribuenti che hanno cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta o che si trovano in liquidazione ordinaria, è prevista l'eliminazione dell'obbligo di presentare i modelli Ine (Indicatori di normalità economica) e il modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Tra le novità il Fisco cita gli appositi campi contenuti nei quadri «F» e «G» in cui impen-

La rubrica

Come inviare i quesiti agli esperti

Due le strade per presentare le vostre domande agli esperti della rubrica Trovarisposte, commercialisti, notai e consulenti del lavoro. Potete compilare il coupon che trovate nella seconda pagina e inviarlo via fax allo 035.386217, oppure consegnarlo alla sede de «L'Eco di Bergamo» in viale Papa Giovanni XXIII, 118 in città. Altrimenti è possibile inviare una mail all'indirizzo trovarisposte@eco.bg.it che trovate anche sul sito www.ecodibergamo.it cliccando sull'apposito banner Trovarisposte. Indicate a quale professionista è rivolto il quesito, le vostre generalità e, nel caso vogliate mantenere l'anonimato, specificatelo in modo chiaro nella richiesta.

ditori e professionisti potranno indicare la maggiorazione del 40% del costo di acquisizione di beni materiali strumentali nuovi, riconosciuta, per incentivare gli investimenti, dalla legge di stabilità per il 2016.

Gli stessi quadri tengono inoltre conto dell'applicazione del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità.

Struttura semplificata, inoltre, per il quadro «F»: per gli studi evoluti per il periodo d'imposta 2015 è stato infatti accorpato il contenuto dei righe F14 e F15, come già fatto per gli studi evoluti per l'anno 2014, mentre nel quadro «X» è possibile rettificare il peso di alcune variabili. Sia il provvedimento sia i moduli sono disponibili sul sito dell'Agenzia delle Entrate: www.agenziaentrate.it. Per i moduli seguire il percorso: Cosa devi fare » Dichiarare » Studi di settore e parametri » Studi di settore » Modelli e istruzioni 2016.

Commercialisti

RISPOSTA N.621

Quali documenti per agevolazioni Imu in comodato?

Sono proprietario di un appartamento dato in comodato d'uso gratuito al genitore. Quali documenti servono per avere agevolazioni Imu al 50% e la procedura d'inoltrato?

- LETTERA FIRMATA

La Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) prevede, dall'1.1.2016, la riduzione al 50% della base imponibile ai fini dell'Imu e della Tasi relativamente alle unità immobiliari (escluse quelle accatastate in categoria A/1, A/8 e A/9), che siano concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado o ai genitori o ai figli, i quali la devono destinare ad abitazione principale. L'agevolazione compete a condizione che:

- il contratto sia registrato,
- il proprietario dell'immobile (che concede in comodato, quindi comodante) possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente, nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato,
- il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, eventualmente possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale (purché non accatastato nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9). Al fine di poter beneficiare della riduzione della base imponibile Imu/Tasi, il comodante sarà tenuto ad attestare il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione Imu che, per l'anno 2016 (anno dal quale decorre l'agevolazione), il contribuente dovrà presentare entro il 30.6.2017 al fine di attestare quanto in oggetto.

RISPOSTA N.622

Come dichiaro il reddito di una casa francese?

Sono possessore di un

immobile in Francia, che viene locato per tutto l'anno sulla base di regolare contratto. Il reddito di locazione relativo ad immobili situati in Francia è imponibile solo per il 50% del reddito percepito. Come debbo dichiarare tale reddito in Italia, essendo io residente e cittadino italiano?

- LETTERA FIRMATA

Come regola generale se gli immobili ubicati all'estero sono locati e lo Stato estero assoggetta a tassazione i redditi da locazione, la base imponibile agli effetti delle imposte italiane è la medesima prevista nello Stato estero; pertanto nel suo caso dovrà dichiarare in Italia il 50% del reddito da locazione percepito in Francia e relativo all'immobile posseduto, compilando il rigo 12 del quadro RI del modello Unico. Potrà inoltre scomputare dall'Irpef quanto pagato in Francia a titolo di imposta sui redditi (a condizione che si tratti di imposte definitive pagate entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi).

RISPOSTA N.623

Come dedurre le spese da libero professionista?

Sono un libero professionista. Nel 2015 non ho percepito compensi, ma ho sostenuto spese inerenti alla mia attività (affitti, telefono ecc.). Posso dedurre tali spese, dichiarando una perdita, e portare la stessa in riduzione dagli altri redditi realizzati nell'anno? Mi pongo il problema con riferimento al fatto che non ho proprio percepito compensi professionali.

- LETTERA FIRMATA

La risposta al quesito è affermativa. Dal 2008 la compensazione delle perdite conseguenti ad attività di lavoro autonomo è orizzontale, non più verticale, e quindi la perdita è compensabile con gli altri redditi realizzati nell'anno fiscale di riferimento.

Notaio

RISPOSTA N.624

Quell'eredità tra fratellastri dopo la donazione

Sono figlia di primo letto di mio padre che si sta per risposare con la sua compagna, da cui ha avuto da poco un altro figlio. Io ho già ricevuto in donazione da mio padre la casa in cui vivo. Vorrei sapere se, da un punto di vista ereditario, il fratello che sta per nascere, un domani - magari attraverso un'azione della madre - potrà accampare diritti sulla mia casa.

LETTERA FIRMATA

Nel nostro ordinamento, coniuge e figli sono definiti «legittimari». Ad essi è riservata una quota del patrimonio del defunto, in caso di apertura della successione, indipendentemente dal momento in cui sia stato stabilito il rapporto di coniugio o si sia verificata la nascita. Recentemente, peraltro, ai figli nati fuori o all'interno del matrimonio sono riservati i medesimi diritti, senza alcuna distinzione. La donazione viene considerata come un anticipo di successione ed, in quanto tale, è attaccabile dagli altri legittimari, qualora si vedano lesi nella loro quota di legittima.

Ciò avviene mediante la c.d. azione di riduzione della disposizione lesiva, che consente, altresì, di agire in restituzione del bene che n'è oggetto. Tale ultima azione può essere condotta anche contro terzi aventi causa del bene oggetto di donazione, purché sia esercitata entro venti anni dalla donazione stessa ed in questo caso travolge, altresì, pesi ed ipoteche che fossero stati concessi sul bene medesimo.

RISPOSTA N.625

Quali spese pagare per casa mia ma senza usufrutto

Dal 1999, sono proprietaria di due appartamenti situati in una villetta comprendente altri due appartamenti dei quali sono proprietari altri due miei fratelli. Mio padre si è riservato su tutti questi appartamenti l'usufrutto. Da allora mio padre ha affittato questi due appartamenti stabilendone e percependone sempre personalmente l'affitto. Alla sottoscritta, che abita altrove, sono rimasti in carico tutti i pagamenti. Mi riferisco a: migliorie della casa in genere, installazione nuove caldaie, pagamenti Imu e tasse varie. Non avendo fortunatamente problemi economici, ho provveduto finora ai vari pagamenti,

TROVA INCENTIVI

Quasi tre milioni per tutelare i marchi italiani anche all'estero

Da inizio febbraio è on line (www.marchipiu2.it) il form dedicato alle micro, piccole e medie imprese che desiderano ottenere agevolazioni per la tutela e l'estensione all'estero (sia a livello comunitario che a livello internazionale) dei propri marchi. Si tratta del primo passaggio operativo previsto dal bando «Marchi+2» stilato dal ministero dello Sviluppo Economico (Mise) e Unioncamere (l'Unione delle Camere di commercio italiane). In totale le risorse messe in campo sono pari a 2.800.000 euro. Il Bando prevede agevolazioni per favorire la registrazione di marchi comunitari presso l'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno) attraverso l'acquisto di servizi specialistici (misura A), e per favorire la registrazione di marchi internazionali presso l'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale) attraverso l'acquisto di servizi specialistici (misura B). E' possibile per uno stes-

so marchio cumulare le agevolazioni previste per le misure A e B (qualora nella misura B non si indichi l'Unione Europea come Paese designato) nel rispetto dei limiti dei valori massimi indicati per marchio e per impresa. La compilazione del form on line - come riporta il bando - consentirà l'attribuzione del numero di protocollo, che dovrà essere riportato nella domanda di agevolazione. Gli interessati devono però non perdere tempo, in quanto il form sarà disponibile sino all'esaurimento delle risorse disponibili. Il passaggio successivo prevede l'invio della domanda per l'agevolazione, che deve avvenire entro cinque giorni dalla data del protocollo assegnato mediante compilazione del form on line, esclusivamente attraverso Posta Elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: marchipiu2@legalmail.it. Il bando e la documentazione per la presentazione delle domande sono disponibili sui siti: www.sviluppoeconomico.gov.it; www.uibm.gov.it; www.unioncamere.gov.it.

Ma. Co.



ma essendosi la mia situazione modificata a seguito della morte di mio marito, gradirei sapere con esattezza quali pagamenti e quali spese mi competono effettivamente.

LETTERA FIRMATA

Suo padre, in qualità di usufruttuario, ha diritto di godere degli appartamenti, in particolare concedendoli in locazione e facendo propri i relativi canoni (art. 981, 984 c.c.). Per quanto riguarda le spese, occorre distinguere tra quelle ordinarie e straordinarie: queste ultime sono a suo carico, quale nuda proprietaria (art. 1005 c.c.); quelle ordinarie (oneri relativi alla custodia e all'ordinaria manutenzione) sono a carico dell'usufruttuario (art. 1004 c.c.). Suo padre, inoltre, è tenuto a corrispondere le imposte (tra cui l'Imu) e i canoni (Rai, tassa rifiuti etc.) (art. 1008, 1009 c.c.).

RISPOSTA N.626

Canna fumaria non a norma Come rivalermi?

Ho acquistato un'abitazione, scoprendo dopo l'atto di acquisto che la caldaia/canna fumaria non era a norma. Ciò mi obbliga a lavori quantificabili in 5-7 mila euro. C'è un modo per rivalermi sul venditore? E sull'agenzia immobiliare? Hanno tirato il prezzo fino al limite delle mie disponibilità e ora mi trovo in difficoltà a provvedere al pagamento dei lavori

che però devo obbligatoriamente fare.

LETTERA FIRMATA

Al fine di valutare eventuali profili di responsabilità del venditore, occorre verificare le concrete garanzie dal medesimo fornite, sia nella fase pre-contrattuale (nel cui ambito può essere altresì presa in considerazione l'attività di mediazione dell'agenzia immobiliare) sia, soprattutto, nell'atto di compravendita. La conformità degli impianti alla normativa di sicurezza, infatti, benché costituisca un requisito essenziale ai fini del rilascio del certificato di agibilità, non incide sulla commerciabilità del fabbricato. Ove il venditore abbia prestato apposita garanzia di conformità, vi potrebbero essere i presupposti per la risoluzione del contratto o la riduzione del prezzo (artt. 1490, 1492 c.c.) e il risarcimento del danno (art. 1494 c.c.). Qualora, invece, lei abbia espressamente accettato e assunto a proprio carico eventuali oneri necessari per l'adeguamento a norma, il venditore risponderebbe solo in caso di vizi in mala fede taciuti.

Consulenti del lavoro

RISPOSTA N.627

Un nuovo iter per presentare le dimissioni

Mi è stato detto che da marzo non basterà consegnare la lettera di dimissioni al datore

di lavoro. Cosa significa? E cosa cambia?

LETTERA FIRMATA

Il Decreto Legislativo n. 151/2015 ha introdotto una nuova procedura con l'obiettivo di contrastare il fenomeno delle dimissioni in bianco. Semplicemente significa che le dimissioni saranno formalizzate non più con una lettera consegnata a mano o in raccomandata al proprio datore di lavoro ma andrà seguito un preciso iter. Il Decreto Ministeriale del 15 dicembre 2015 illustra la nuova modalità esclusivamente telematica operativa dal 12 marzo 2016 ad esclusione dell'ambito del lavoro domestico dei casi di risoluzione consensuale disposta

nelle sedi conciliative ed infine le ipotesi di convalida presso le Direzioni Territoriali del Lavoro previste dall'articolo 55 comma 4 del Decreto Legislativo 151/2001 relative ai genitori lavoratori. Per la compilazione e l'invio del modulo, il lavoratore dovrà essere in possesso del Pin Inps poi attraverso il sito del ministero del Lavoro (www.lavoro.gov.it) che a sua volta poggia sull'anagrafica delle utenze di ClicLavoro, potrà procedere alla compilazione on line del modulo. È possibile evitare l'attivazione delle utenze ClicLavoro e del Pin Inps se la trasmissione del modulo viene effettuata per il tramite di un soggetto abilitato: Patronato, Organizzazione sindacale dei lavoratori,

Ente bilaterale, Commissioni di certificazione (di cui art. 76 del D.L.vo n. 276/2003).

RISPOSTA N.628

Agevolazioni per chi assume over 50 ed è disoccupata?

Ho sentito che per chi come me è «over 50» ed è disoccupata il contratto degli Studi professionali ha previsto delle agevolazioni per chi assume. Potete darmi qualche informazione in più?

LETTERA FIRMATA

L'art. 54 del CCNL degli Studi Professionali siglato il 17 aprile 2015 prevede, in considerazione del perdurare della crisi economica e della necessità di dotare il settore di strumenti per favorire l'occupazione stabile, vista anche l'assenza di adeguate misure a sostegno del reddito, la possibilità di ricorrere ad uno speciale regime di assunzione a tempo indeterminato per l'inserimento di over 50, di inoccupati e di disoccupati di lunga durata ai sensi dell'art.1 lettere d) ed e) del D.Lgs. 297/2002, il cui stato dovrà essere certificato da idonea documentazione. A tal fine il datore di lavoro potrà retribuire i soggetti di cui sopra con la retribuzione di 2 livelli inferiore per i primi 18 mesi e di 1 livello inferiore per i successivi 12 mesi rispetto al livello di inquadramento; restano esclusi da questa opzione i soli lavoratori inquadrati nel 5° livello. Per i neoassunti con il contratto degli Studi Professionali è altresì previsto un regime di maturazione graduale dei permessi retribuiti, i cosiddetti rol infatti matureranno nella misura del 50% a partire dal 6° mese dall'assunzione, nella misura del 75% dal 12° al 18° mese dall'assunzione e solo successivamente al 100%. Qualora ce ne siano le condizioni il datore di lavoro potrà accedere anche allo sgravio biennale del 40% dei contributi previdenziali a suo carico, previsto dalla legge 208/2015, in via sperimentale e nei limiti di € 3.250,00 annui, per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel corso del 2016.

@Trova Risposte

Ecco come sottoporre le tue domande agli esperti:

- compila questo coupon e invialo via fax allo 035.386217
- consegna il coupon alla sede de L'Eco di Bergamo Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 118
- manda una mail a trovarisposte@eco.bg.it
- vai su www.ecodibergamo.it e clicca sul banner Trovarisposte

Commercialista Consulente del lavoro
 Notaio

Il tuo quesito Rubrica (barra la casella corrispondente all'argomento della tua domanda)

Dati del lettore
Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____ Città _____
Tel. _____ E-mail _____
Firma _____

Se desideri mantenere l'anonimato in caso di pubblicazione del tuo quesito barra la casella qui accanto

Informative privacy. Ti informiamo che i dati forniti verranno utilizzati per dare corso alla richiesta del servizio, e verranno trattati con metodo manuale e informatizzato, da incaricati del Titolare. I dati saranno comunicati ai consulenti esterni, che li tratteranno per poter elaborare il parere richiesto. Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile dare corso al servizio. Puoi esercitare i diritti dell'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003, scrivendo al Titolare del trattamento L'Eco di Bergamo, società editrice S.E.S.A.A.B. spa - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - 24121 Bergamo. Responsabile del trattamento è il Direttore Responsabile Giorgio Gandola.

I pareri degli esperti hanno lo scopo di fornire informazioni di carattere generale. L'elaborazione dei quesiti, per quanto curata con scrupolosa attenzione, non può comportare responsabilità da parte degli esperti e/o dell'Editore per errori o inesattezze. L'elaborazione dei quesiti non sostituisce la consulenza personale del professionista di fiducia.